

# Da Varese fino a Monza in appena quaranta minuti

Grazie alla Pedemontana da Malpensa a Bergamo basterà un'ora  
Nel 2010 la posa della prima pietra. 15mila veicoli in meno sull'Autolaghi

■ Da Varese a Monza in 40 minuti anziché i 60 medi attuali. Quindici mila veicoli in meno sull'Autolaghi. Da Malpensa a Bergamo in un'ora anziché un'ora e mezza. Sono i benefici di cui potranno disporre i varesini tra pochi anni, spostandosi lungo l'Autostrada Pedemontana di cui è ormai partito il conto alla rovescia per l'avvio dei cantieri. Se tutto va come previsto, infatti, nel 2010 si poserà la prima pietra, attesa da 30 anni, iniziando dalle tangenziali di Varese e Como. Ma il passo fondamentale è stato a novembre scorso con l'approvazione da parte del Governo della convenzione tra la Concessionaria Autostrada Pedemontana Lombarda e la Concessioni Autostradali Lombardia: ora si va verso il progetto definitivo (previsto per i primi mesi del 2009) dei 157 chilometri di strada (87 di autostrada e 70 di viabilità locale) che interessa le province di Varese, Como, Milano, Monza, Lecco e Bergamo, connettendo la regione da Est ovest, a nord del capoluogo.

Per l'intasata viabilità di Varese non sarà un vantaggio da poco. Innanzitutto, perché sarà creato un nuovo collegamento con la Svizzera dal valico del Gaggiolo, completando il sistema tangenziale anche con il collegamento dal ponte di Vedano all'autostrada A8.

Ma questo è solo il "sistema varesino", opera accessoria che si affiancherà all'asse principale che si svilupperà più in basso: da Busto Arsizio, sull'A8, verso Lomazzo e poi Desio, Vimercate, fino a Dalmine sull'A4. Indubbiamente, migliorerà l'accessibilità a Malpensa, con l'aeroporto collegato direttamente a Orio al Serio e Linate. E poi si prevede un effetto a catena di decongestionamento del traffico dal sistema che gravita su Milano. Secondo i calcoli, significherà 45 milioni di ore di viaggio risparmiate ogni anno, ma anche 35 milioni di litri di carburante in meno, per 45 milioni di euro conservati nel portafogli grazie alla riduzione del traffico.

Dal punto di vista ambientale, però, nonostante gli studi sull'impatto dell'opera (e anche le risorse previste per la compensazione sul territorio), non c'è accordo. Più volte comitati e associazioni ambientaliste sono insorti lungo il tracciato per sottolineare come la Pedemontana non sarebbe assolutamente "ecologica". Questo perché taglia a metà parchi sovracomunali, viola i bacini di alcuni torrenti e passa accanto alle discariche: «Sulla carta il progetto pre-

vede una violazione ambientale ogni 2 chilometri - affermano in un comunicato - lo studio d'impatto ambientale del progetto preliminare afferma che l'opera avrà "inevitabili effetti negativi" sui territori e "la Pedemontana si inserisce in un territorio già molto provato dal punto di vista ambientale". Prova ne sono le 383 prescrizioni previste, cioè i punti critici ambientali con problematiche di non facile soluzione». Associazioni e comitati locali stanno per organizzare un mini tour sul tracciato per mostrarne le criticità: «Le obiezioni all'opera in realtà erano a monte - dice Carla Castellanza, portavoce del Comitato indipendente per la promozione e la tutela ambientale di Gorla Minore -, prima ancora del progetto preliminare, sulla necessità di realizzare un'infrastruttura per favorire la mobilità stradale senza considerare lo sviluppo della ferrovia, più sostenibile. Ma ormai si va verso il progetto definitivo e la battaglia per tener lontana la Pedemontana sarebbe irrealistico. Si tratta invece di valutare se siano mantenute le promesse fatte in termini di compatibilità ambientale, perché sono stati costituiti i tavoli di lavoro per valutare le prescrizioni di un territorio fortemente antropizzato e in equilibrio instabile. Ma l'impressione è che dopo le garanzie, ora si cerchi di risparmiare sull'ambiente, quando si nega ad esempio l'allungamento di una galleria e non si salva una cascina del '400 di grande valore storico, oppure non si realizzano opere di mitigazione per evitare che la strada tagli un campo sportivo».

**Piero Orlando**



## LA SCHEDA

# 157 km

La lunghezza complessiva della Pedemontana. Si tratta di 87 km di autostrada e 70 km di nuova viabilità locale. Il costo complessivo dell'opera è di 4 miliardi e 115 milioni di euro, di cui 1,2 coperti dal contributo statale, 514 milioni messi a disposizione dai soci di Autostrada Pedemontana Lombarda, 2,3 recuperati come fondo finanziamento a debito

# 7

I comuni interessati dal tracciato della Pedemontana nella nostra provincia. Si tratta di Varese, Gazzada Schianno, Morazzone, Lozza, Malnate, Vedano Olona.

# 40 mila

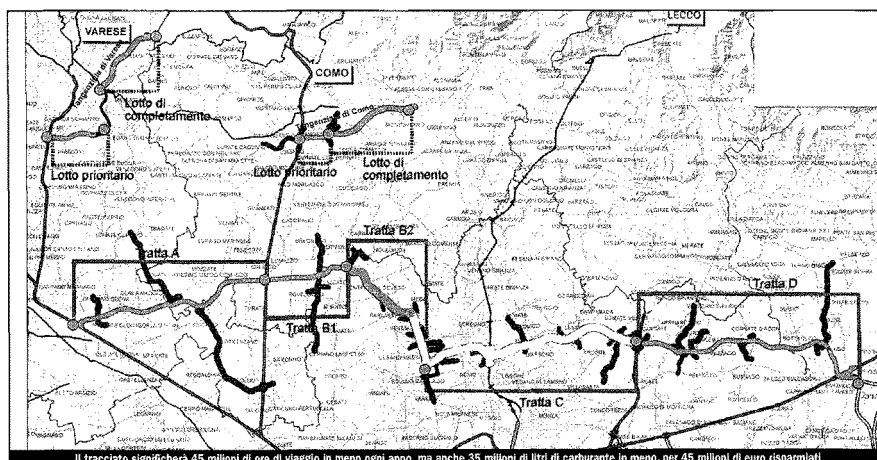
I veicoli che secondo le stime percorreranno la Pedemontana nel suo tratto iniziale da Busto a Lomazzo, con il collegamento dall'A8 all'A9. Sono 200 mila i veicoli totali che quotidianamente utilizzeranno la strada, con punte di 110 mila nel solo tratto centrale.

# 15 mila

I veicoli in meno che circoleranno sull'A8 quando la strada sarà completata. A cui sono da aggiungere anche i 25 mila veicoli in meno sulla A4, 10 mila sulla Tangenziale Est, 7.500 sulla SS36, 5 mila sulla Pasquale Paoli di Como, 7500 sulla sp183 di Bergamo

# 30 minuti

Il tempo che sarà necessario per compiere il percorso da Busto Arsizio a Monza sulla Pedemontana, anziché l'ora attuale. Da Malpensa a Orio al Serio ci vorrà invece un'ora anziché 90 minuti. E da Varese a Monza 40 minuti.



Il tracciato significherà 45 milioni di ore di viaggio in meno ogni anno, ma anche 35 milioni di litri di carburante in meno, per 45 milioni di euro risparmiati